



Dall'elettricità alla **LUCE**

Gruppi elettrogeni, torri faro e motosaldatrici. Attrezzature che spaziano dall'hobbystico al professionale proponendosi anche quali mezzi di supporto alle attività agricole grazie alla possibilità di utilizzarle anche per far fronte a impieghi gravosi avanzati in condizioni climatiche difficili

L'utilizzo di un gruppo elettrogeno all'interno di un'azienda agricola o zootecnica permette di far fronte con successo a situazioni quanto mai diversificate. Se il gruppo è previsto in servizio continuativo, quindi installato in aree dove non arriva la rete, risulta indispensabile per far fronte alle attività aziendali dando luogo a consumi di combustibile direttamente legati agli assorbimenti dell'azienda, scaricabili fra i costi di gestione e forieri di rimborsi a livello di accise. Se invece il gruppo elettrogeno è di backup la sua presenza garantisce la continuità energetica nel caso venga a mancare la rete fornendo anche un eventuale e fattivo contributo per superare picchi di consumo anomali e saltuari, quelli che non giustificerebbero un aumento della potenza contrattuale prevista dal gestore. All'atto pratico si tratta di attrezzature di supporto non estranee all'agricolo, affermazione che trova ulteriori motivi di validità se i gruppi in questione sono a marchio Mosa, azienda facente capo al gruppo Bcs e foriera di produzioni al cento per cento italiane, realizzate in uno stabilimento ubicato a Cusago, nel Milanese. Al suo interno sono ubicati gli uffici di ricerca e sviluppo, la progettazione e le vere e proprie linee di produzione la cui flessibilità operativa permette la realizzazione di una gamma atta a coprire un ampio range di potenze e a soddisfare le più diverse esigenze operative, da quelle hobbystiche e di bassa potenza fino a

stione e forieri di rimborsi a livello di accise. Se invece il gruppo elettrogeno è di backup la sua presenza garantisce la continuità energetica nel caso venga a mancare la rete fornendo anche un eventuale e fattivo contributo per superare picchi di consumo anomali e saltuari, quelli che non giustificerebbero un aumento della potenza contrattuale prevista dal gestore. All'atto pratico si tratta di attrezzature di supporto non estranee all'agricolo, affermazione che trova ulteriori motivi di validità se i gruppi in questione sono a marchio Mosa, azienda facente capo al gruppo Bcs e foriera di produzioni al cento per cento italiane, realizzate in uno stabilimento ubicato a Cusago, nel Milanese. Al suo interno sono ubicati gli uffici di ricerca e sviluppo, la progettazione e le vere e proprie linee di produzione la cui flessibilità operativa permette la realizzazione di una gamma atta a coprire un ampio range di potenze e a soddisfare le più diverse esigenze operative, da quelle hobbystiche e di bassa potenza fino a



quelle industriali di stampo gravoso. Due le macro-famiglie in cui è divisa l'offerta. I gruppi elettrogeni operanti a tre mila giri e azionati con motori ciclo otto o diesel sono specifici per impieghi di supporto e di emergenza proponendosi con erogazioni che spaziano fra i tre e gli otto chilovoltampere, mentre i gruppi operanti a mille e 500 giri azionati con motori diesel guardano agli impieghi professionali con erogazioni oscillanti fra i dieci e i 440 chilovoltampere. Un livello di potenza, quest'ultimo, più che sufficiente a soddisfare l'approvvigionamento energetico delle più strutturate realtà produttive. Comune all'intera gamma Mosa la progettazione orientata alla qualità e all'affidabilità obiettivi perseguiti anche fruendo di componenti esterni, i motori in primis, sempre a marchi premium, esattamente come risulta essere il marchio Mosa sia nel settore dei gruppi elettrogeni sia in quello delle motosaldatrici, altro prodotto che ben può far fronte alle esigenze operative di un'azienda agricola. In tale ambito l'offerta della Casa è strutturata in quattro famiglie il cui attacco è dato dalle portatili serie "Compact" e prodotti che più si allineano alle necessità del segmento agricolo vedendo i rispettivi campi di regolazione spaziare fra un minimo di 20 ampere a un massimo di 250. Si tratta di macchine compatte e solide le cui masse oscillano tra i 34 e i 200 chili integranti sulla maggior parte dei modelli il sistema "Power Optimizer", tecnologia brevettata Mosa, che evita il sovraccarico del motore quando richiesta la sua potenza massima. Guardano invece alle applicazioni industriali le macchine delle serie "Power", con campi di regolazione che toccano i 600 ampere risultando disponibili anche nelle versioni "Dsp", "Digital Signal Processor", cioè con sistema di regolazione dei parametri di saldatura digitale, e la gamma "TsEvo", per applicazioni professionali di alto livello energetico. Da segnalare anche la presenza nella linea di prodotto Mosa anche di una terza attrezzatura utile in campo agricolo, le torri faro, gruppi illuminanti che possono rendersi utili in molte occasioni per far fronte ad attività di lavoro notturne e in campo. La gamma è costituita da torri carrelabili o fisse di altezza variabile tra i cinque metri e mezzo e i nove metri, sette modelli proposti sia con generatore integrato sia con alimentazione di rete e operanti o con proiettori alogeni, a ioduri metalli o con led. Da 750 a quattro mila 200 metri quadrati le aree illuminabili.

chine compatte e solide le cui masse oscillano tra i 34 e i 200 chili integranti sulla maggior parte dei modelli il sistema "Power Optimizer", tecnologia brevettata Mosa, che evita il sovraccarico del motore quando richiesta la sua potenza massima. Guardano invece alle applicazioni industriali le macchine delle serie "Power", con campi di regolazione che toccano i 600 ampere risultando disponibili anche nelle versioni "Dsp", "Digital Signal Processor", cioè con sistema di regolazione dei parametri di saldatura digitale, e la gamma "TsEvo", per applicazioni professionali di alto livello energetico. Da segnalare anche la presenza nella linea di prodotto Mosa anche di una terza attrezzatura utile in campo agricolo, le torri faro, gruppi illuminanti che possono rendersi utili in molte occasioni per far fronte ad attività di lavoro notturne e in campo. La gamma è costituita da torri carrelabili o fisse di altezza variabile tra i cinque metri e mezzo e i nove metri, sette modelli proposti sia con generatore integrato sia con alimentazione di rete e operanti o con proiettori alogeni, a ioduri metalli o con led. Da 750 a quattro mila 200 metri quadrati le aree illuminabili.



Energia elettrica trifase o MONOFASE

Ultima new entry nella linea di prodotto Mosa coperta dai generatori di media potenza il modello "Ge 35 Ysx", macchine perfetta per far fronte ad applicazioni di backup o di assistenza energetica all'interno di un'azienda agricola o zootecnica. Offre una potenza trifase di 35 chilovoltampere e di dodici chilovoltampere e mezzo in monofase ed è azionato da un motore Yanmar "Tnv98" a quattro cilindri alimentato mediante un sistema di iniezione diretta che ne minimizza i consumi di gasolio. Il gruppo opera al regime stazionario di mille e 500 giri, le emissioni sono certificate in stage 3A e l'isolamento acustico assicura livelli di pressione sonora inferiori ai 66 decibel misurati a sette metri. La parte elettrica è supportata da un alternatore sincrono trifase autoeccitato e autoregolato senza spazzole con regolazione elettronica della tensione. La potenza di standby in trifase, disponibile con carichi variabili per un numero di ore/anno non superiori a 500 e senza sovraccarichi, è di 38 chilovoltampere erogati a una tensione di 400 volt e forieri di una corrente di 55 ampere. La stessa prestazione cala a 35 chilovoltampere a parità di tensione e a 50 ampere di corrente nel caso di utilizzi continui con carichi variabili per un numero illimitato di ore anno. In monofase i valori di potenza offerta diventano rispettivamente di 31 e 28 chilovoltampere a tensioni oscillanti tra i 230 e i 115 volt. Tra le caratteristiche dell'unità di potenza il serbatoio di alta capacità, cento litri, e i consumi contenuti, fattori che nel loro insieme assicurano autonomie di funzionamento superiori alle 16 ore. Le dimensioni nel gruppo sono compatte, con una lunghezza di due metri e un'altezza inferiore al metro e mezzo per una profondità inferiore al metro, e il peso complessivo di 960 chili. La presenza di un gancio di sollevamento centrale così come di tasche laterali per muletto consente un facile spostamento con la possibilità di trasferimento mediante l'apposito carrello traino manuale o per traino veloce. Il pannello di comando con centralina di controllo digitale è disponibile sia in versione automatica sia in versione manuale.

